

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	"Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata" in agro al comune di Pesche (IS) in località "Serre".
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA) </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) </p>
Proponente:	Dott. For Viani Michele incaricato dalla Ditt. Bosch Biancardi Pasquale incaricato al taglio delle superfici boscate.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Pesche** Prov.: **Isernia**Località/Frazione: **"Serre"**.

Indirizzo: ----

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)Foglio catastale n.
13; particelle n:
164-92Foglio catastale
n. 24; particelle
n: 45-53-55Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.

LONG.

S.R.: WGS 84/UTM 33

Si rimanda agli shape file allegati alla presente.

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000**

ZSC	cod.	IT 7212125	"Pesche-Monte Totila "
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di gestione del SIC, DPGR N. 35/2016 ,DGR N. 772/2015

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?☐ Si ☐ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:** EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

.....

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

A seguito di contrattazione privata per l'utilizzazione di superfici boscate afferenti alle particelle 164 e 92 al foglio 13 e, particelle 45-53-55 al foglio 24 site in località "Serre" in agro al comune di Pesche (IS), la Ditt. Bosch. Biancardi Pasquale ha incaricato il firmatario, Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347, per la redazione di un apposito screening di valutazione di incidenza ambientale, come da DGR 304/2021, per i medesimi lotti boschivi.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo denominato: “Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata” a prevalenza di Cerro (*Quercus Cerris*) e roverella (*Quercus Pubescens*) altre specie accessorie.

Lo screening risulta necessario in quanto le particelle in oggetto, descritte nel dettaglio successivamente, si trovano nella ZSC IT7212125 “Pesche - MonteTotila”.

Si rappresenta fin d’ora che lo scopo principale del presente screening di valutazione d’incidenza è di assicurare che l’intervento proposto sia in linea con le disposizioni del Piano di gestione della ZSC IT7212125 “Pesche - MonteTotila” in cui le particelle insistono.

Il presente documento è prodotto a supporto del Format Proponente per la procedura di screening VInCA così come definito dal D.G.R. della Regione Molise, del 13 settembre 2021, n. 304, il quale recepisce le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE DELLE SUPERFICI

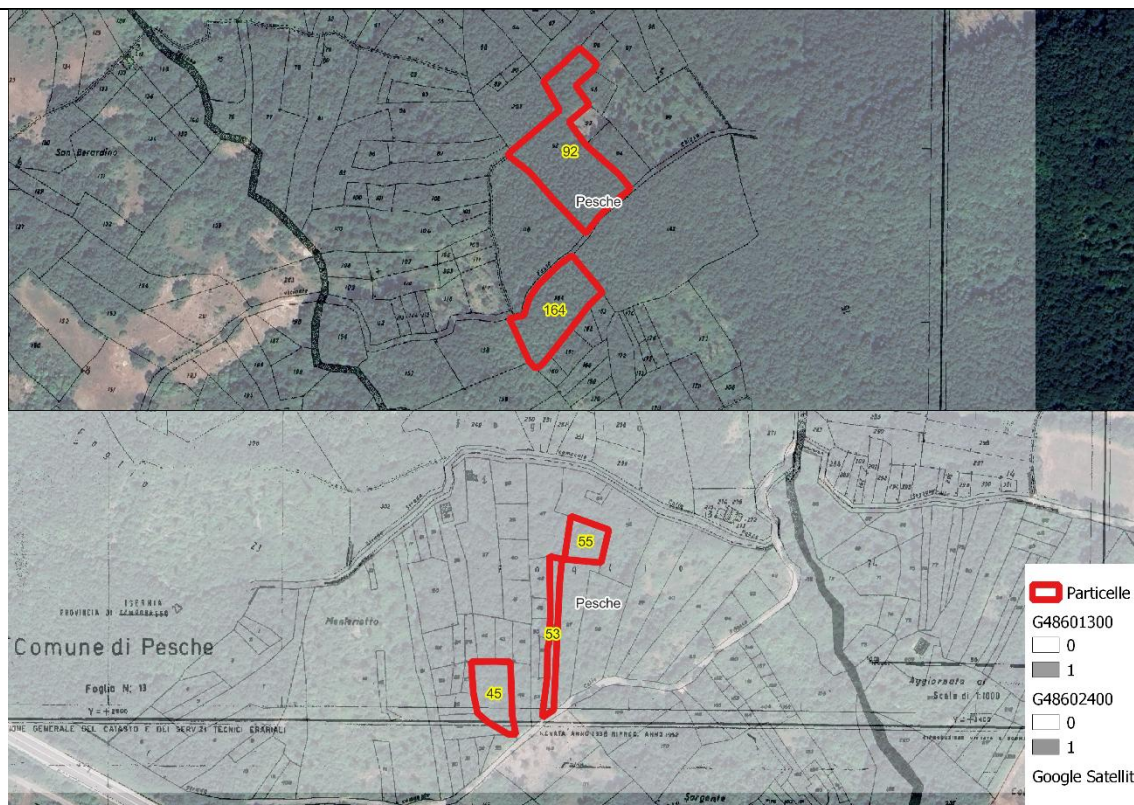
Le particelle catastali oggetto d’intervento sono in agro al comune di Pesche (IS), in località “Serre” censite al catasto terreni del medesimo comune al foglio 13, mappali 164-92 e, foglio 24 mappali 45-53-55.

Le superfici di intervento, riportate nella tabella riassuntiva in basso, sono tutte ubicate all’interno della ZSC IT7212125 “Pesche - MonteTotila”. Nella tabella si riportano i dati catastali delle particelle oggetto della presente:

N°	Comune	Foglio	Particelle	Località	Superficie m ²			Habitat	Intervento
					ha	ar	ca		
1	Pesche	13	164	Serre	00	16	30	91AA*	Utilizzazione Boschiva
2	Pesche	13	92	Serre	00	28	80	91AA*(parte)	Utilizzazione Boschiva
3	Pesche	24	45	Serre	00	08	10	91AA*	Utilizzazione Boschiva
4	Pesche	24	53	Serre	00	04	70	91AA*	Utilizzazione Boschiva
5	Pesche	24	55	Serre	00	05	00	91AA*	Utilizzazione Boschiva
Superficie catastale (mq)≡					6.290 m ²				
Superficie ricadente in habitat 91AA (mq)≡					3.636 m ²				
Superficie intervento (mq)≡					3.636 m ²				

Le superfici di proprietà privata risultano quindi destinate esclusivamente all’uso forestale finalizzata alla produzione legnosa. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali motoseghe, trattrici agricole trainanti rimorchi/ceste ecc. per l’abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate, anche con l’ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l’ubicazione delle particelle su base catastale:



3.ANALISI DEL TERRITORIO

3.1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO (SIC) - IT7212125 "Pesche-Monte Totila"

Codice Bioitaly del Sito	IT7212125
Regione Bio-geografica	MEDITERRANEA
Superficie	2328,00 ettari
Altitudine media	900 mslm
Posizione	Longitudine E 14° 28.38; Latitudine N 41° 64.05

3.1.1. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

L'area SIC si situa all'interno della macroarea "Montagnola di Frosolone", localizzata a Nord del versante settentrionale dei Monti del Matese. L'area SIC è caratterizzata da una morfologia montuosa ed include le cime di Monte Totila (1359 m s.l.m.), Pietrereie (1321 m s.l.m.) e Monte Cimorre (1257 m s.l.m.). L'area si situa a cavallo dello spartiacque tra il bacino idrografico del F. Volturno ed il bacino idrografico del F. Trigno, situato in corrispondenza della cresta di Monte Totila. L'area ricade in massima parte all'interno nel bacino idrografico dell'Alto Volturno, nel sottobacino del F. Cavaliere. L'area ricade in una zona climatica caratterizzata da un clima temperato-caldo umido con estate calda

3.1.2. FLORA

Il formulario standard relativo a questo SIC non evidenzia specie di Allegato II e di Allegato V. Nel paragrafo 2.3.2 "Lista delle specie importanti di Flora presenti nella scheda Natura 2000", sono riportate 19 specie di interesse conservazionistico: *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn., *Carex depauperata* Curtis ex With., *Cercis siliquastrum* L. subsp. *Siliquastrum*, *Cistus creticus* L. subsp. *creticus*, *Erica arborea* L., *Fumana thymifolia* (L.) Spach ex Webb, *Globularia bisnagarica* L., *Juniperus oxycedrus* L. S.l., *Lomelosia crenata* (Cirillo) Greuter & Burdet s.l.,

Melampyrum nemorosum L. Ophrys bertolonii Moretti, Ophrys bombyliflora Link, Orchis italica Poir., Orchis morio L., Ornithogalum gussonei Ten., Salix cinerea L., Salix eleagnos Scop. s.l., Salix triandra L. s.l., Satureja montana L. s.l. In base ai criteri scelti per l'individuazione delle specie di interesse conservazionistico, riportati nella parte generale di questo studio, non è stato possibile selezionare alcune delle specie elencate nella suddetta lista. Le indagini compiute in campo hanno portato a un miglioramento delle conoscenze floristiche del SIC attraverso l'individuazione di popolazioni di Ruscus aculeatus (specie di Allegato V) specie frequente in tutti i querceti distribuiti nel SIC, ascritti agli habitat 91M0 e 9340.

3.1.3. VEGETAZIONE

La vegetazione naturale presente all'interno del sito è caratterizzata prevalentemente da cenosi forestali. I boschi che presentano la maggiore copertura percentuale sono quelli di faggio (*Fagus sylvatica*) attribuiti all'habitat 9210* "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*". Seguono i boschi di cerro termofili dell'habitat 91M0 "Foreste pannonic-balcatiche di quercia cerro-quercia sessile" e quelli di roverella dell'habitat 91AA* "Boschi orientali di roverella". Una buona copertura percentuale hanno anche i prati-pascolo a *Bromus erectus* dell'habitat 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)". Tra le altre formazioni erbacee si ricorda la presenza delle praterie terofitiche dell'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" e quelle dell'habitat 6110* "Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*". Nelle aree in cui i pascoli vengono abbandonati, si assiste alla ricolonizzazione da parte degli arbusti, prevalentemente *Juniperus communis* L. (includibili nell'habitat 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli"), dove il suolo è stato in gran parte dilavato, e ginestra comune (*Spartium junceum* L.), dove invece il suolo è più profondo. I pendii acclivi sono colonizzati dai boschi di leccio dell'habitat 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*". Interessanti sono gli ambienti rupestri sopra l'abitato di Pesche che ospitano vegetazione casmofitica annidata tra le fessure delle rocce dell'habitat 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica".

3.1.4. FAUNA E ZOOCENOSI

La prevalenza di boschi di latifoglie alternati a cespuglietti, pascoli abbandonati e ambienti ruderali, unitamente al carattere di grande naturalità di questo SIC ne fanno l'habitat ideale per il lupo e per la sussistenza di una ricca e importante comunità di rapaci nidificanti, tra cui il nibbio reale e il falco pellegrino, e migratori (biancone, nibbio briuno, falco peccchiaolo) caratteristici degli ambienti submontani appenninici, e di una ricca entomofauna di interesse comunitario e biogeografico.

4. HABITAT D'INTERESSE

4.1 Habitat 91AA* Boschi di *Quercus Punescens*

4.1.1 Descrizione dell'Habitat

Boschi e boscaglie submediterranee a dominanza di roverella, talvolta con presenza di cerro, che in Molise sono di norma distribuite in modo frammentario lungo i versanti meridionali dei settori subcostieri e collinari, su substrati prevalentemente calcarei o marnoso-calcarei. Dal punto di vista fitoclimatico, questo habitat risulta quasi interamente compreso nel Macrobioclima Mediterraneo con Termotipo mesomediterraneo ed Ombrotipo subumido. Il riferimento sintassonomico per l'Italia peninsulare potrebbe essere l'alleanza *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis*, (associazione *RosoQuercetum pubescentis*) che rappresenta le foreste caratterizzate da una sensibile presenza di specie trasgressive dalla Quercetea e Quercetalia ilicis (es. *Rosa sempervirens*, *Rubia peregrina*, *Smilax aspera*, *Lonicera etrusca*, *Clematis flammula*). Queste fitocenosi mostrano una distribuzione bipolare con una diffusione incentrata principalmente lungo il bacino del F. Biferno e F. Fortore con delle significative presenze anche a quote modeste sui rilievi calcarei della valle del F. Volturno.

4.1.2 Specie guida per l'identificazione dell'habitat

91AA	<i>Quercus pubescens</i> Willd. s.l., <i>Fraxinus ornus</i> L. subsp. <i>ornus</i> <i>Carpinus orientalis</i> Mill. subsp. <i>orientalis</i>	<i>Ostrya-Carpinus orientalis</i> (Horvat 1958 n.n.) 1959 <i>Rosa sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> Biondi 1986
------	--	---

5. ANALISI DEL POPOLAMENTO

Per un'analisi dettagliata della proprietà boscata e per questioni di praticità, ed essendo interessata da un soprassuolo boschivo sostanzialmente paragonabile per composizione specifica, struttura verticale e orizzontale, condizioni morfologiche e pedoclimatiche simili, le particelle 164-92 al foglio n°13 e, particelle 45-53-55 al foglio n°24 ricadenti in **habitat 91AA***, vengono descritte come un unico lotto pur essendo costituita da diverse particelle catastali e si prescrive il medesimo intervento selvicolturale in funzione della struttura del popolamento.

Il **soprassuolo** in esame è assoggettabile alla forma di trattamento più idonea del ceduo matricinato, composto principalmente da cerro (*Quercus Cerris* L.) e roverella (*Quercus Pubescens*) a fine turno, di età stimata intorno ai 25/28 anni. Il soprassuolo è composto da individui di cerro (*Quercus Cerris*), roverella (*Quercus Pubescens*) in ottime condizioni vegetative, con matricine del turno e di 2T e, di 3T qualora fossero presenti. La struttura verticale si presenta per lo più monoplana con i polloni che ben si inseriscono nel piano dominante; il sottobosco è composto principalmente da ruscus aculeatus, asparagus acutifolius, graminacee, rovi e specie arbustive.

Il **soprassuolo** boschivo si presenta come un bosco ceduo la cui composizione specifica vede una prevalenza delle specie quercine come cerro e roverella più rappresentative nel piano dominante a formare una struttura monoplana, con presenza di individui di classe diametrica più elevata vista la presenza delle matricine del vecchio turno lasciate a dote.

La densità del popolamento è adeguata ed è dunque garantita l'irraggiamento al suolo nella maggior parte delle ore diurne. Questo fattore è stato sicuramente determinante nell'insediamento delle specie arbustive. La rinnovazione agamica e gamica del cerro è ben affermata.

L'**altitudine** media è di m 750 slm (max m. 1000 min m. 500); le pendenze medie si attestano sul 10 %, e zone in cui la pendenza si attesta su valori del 15/20% con ampi tratti sub pianeggianti.

Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** L'area ricade in una zona climatica caratterizzata da un clima temperato-caldo umido con estate calda ed è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 13 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Fitoclimaticamente, in considerazione delle caratteristiche termiche e pluviometriche dell'area unite alle caratteristiche fisionomiche della vegetazione la zona rientra, secondo la classificazione del Pavari, nella zona tipo del Castanetum sottozona calda.

Zona fitoclimatica	<i>Castanetum freddo</i> <i>Castanetum caldo</i>
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15° 10°-15°
Specie	Castagno, rovere, roverella, farnia, cerro, pioppo

Come riscontrabile anche dagli shapfile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie d'intervento viene definita da una rappresentazione tramite ortofoto aeree.

6.ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

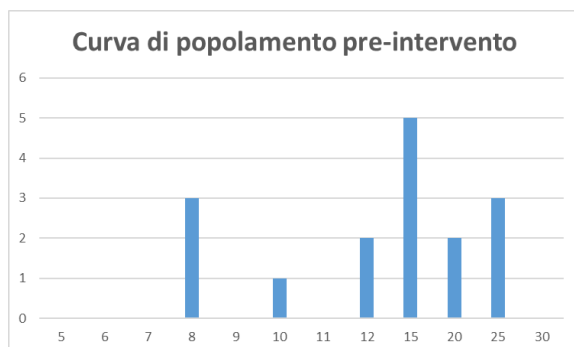
Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione di intervento, sono state realizzate due aree di saggio di circa 200 m² nella particella **n. 164 e n.55**. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione d'intervento condotta all'interno dell'area di saggio realizzata nel popolamento in esame, nella quale sono state contrassegnati, con vernice spray di colore blu, gli esempi di piante da rilasciare a dote del popolamento al fine di fornire delle indicazioni in termini di dati dendroauxometrici e strutturali del popolamento.

Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento per area di saggio. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

AdS 1 (foglio 13, particella 164)

CERRO e ROVERELLA												
AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 164 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°36'35" E=14°17'55"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5			0	0,001963	0	0	0	0,0082	0	0	0
	6			0	0,002827	0	0	0	0,0117	0	0	0
	7			0	0,003848	0	0	0	0,016	0	0	0
	8		3	3	0,005027	0	0,01508	0,01508	0,0208	0	0,0624	0,0624
	9			0	0,006362	0	0	0	0,0264	0	0	0
	10		1	1	0,007854	0	0,007854	0,007854	0,0326	0	0,0326	0,0326
	11			0	0,009503	0	0	0	0,0394	0	0	0
	12	1	2	3	0,01131	0,01131	0,022619	0,033929	0,0468	0,0468	0,0936	0,1404
Matricine 2t	15		5	5	0,017671	0	0,088357	0,088357	0,17	0	0,85	0,85
	20	1	2	3	0,031416	0,031416	0,062832	0,094248	0,28	0,28	0,56	0,84
Matricine 3t	25		3	3	0,049087	0	0,147262	0,147262	0,45	0	1,35	1,35
	30	1		1	0,070686	0,070686	0	0,070686	0,69	0,69	0	0,69
	TOT_IAS	3	16	19	-	0,113411	0,344004	0,457416	-	1,0168	2,9486	3,9654
	TOTALE ad ha	150	800	950	-	5,670575	17,20022	22,87079	-	50,84	147,43	198,27
% V/Piante a dote										25,6		

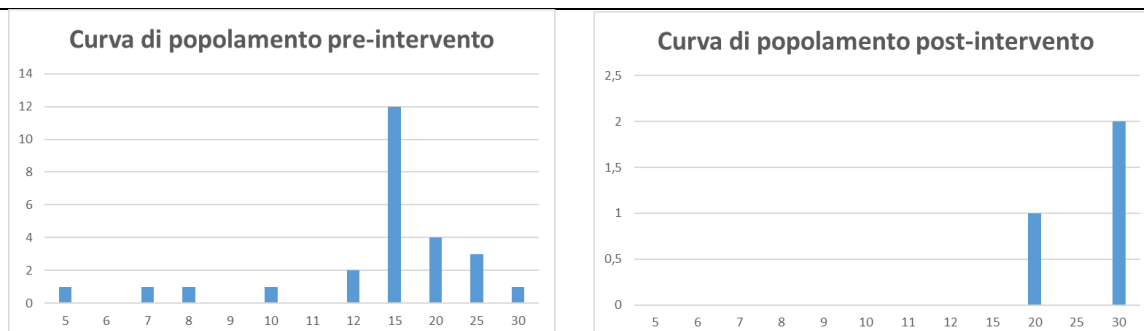
Curva popolamento AdS 1:



AdS 2 (foglio 24, particella 55)

CERRO, ROVERELLA e MISTE												
AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 55 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°36'23" E=14°17'51"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		1	1	0,001963	0	0,001963	0,001963	0,0082	0	0,0082	0,0082
	6			0	0,002827	0	0	0	0,0117	0	0	0
	7		1	1	0,003848	0	0,003848	0,003848	0,016	0	0,016	0,016
	8		1	1	0,005027	0	0,005027	0,005027	0,0208	0	0,0208	0,0208
	9			0	0,006362	0	0	0	0,0264	0	0	0
	10		1	1	0,007854	0	0,007854	0,007854	0,0326	0	0,0326	0,0326
	11			0	0,009503	0	0	0	0,0394	0	0	0
	12		2	2	0,01131	0	0,022619	0,022619	0,0468	0	0,0936	0,0936
Matricine 2t	15		12	12	0,017671	0	0,212058	0,212058	0,17	0	2,04	2,04
	20	1	4	5	0,031416	0,031416	0,125664	0,15708	0,28	0,28	1,12	1,4
Matricine 3t	25		3	3	0,049087	0	0,147262	0,147262	0,45	0	1,35	1,35
	30	2	1	3	0,070686	0,141372	0,070686	0,212058	0,69	1,38	0,69	2,07
	TOT_IAS	3	26	29	-	0,172788	0,596981	0,769769	-	1,66	5,3712	7,0312
	TOTALE ad ha	150	1300	1450	-	8,63938	29,84906	38,48844	-	83	268,56	351,56
% V/Piante a dote										23,6		

Curva di popolamento:



Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati, resterà a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle matricine rilasciate a dote e dei polloni meglio affrancati sulle ceppaie sarà assicurato il 25% della copertura al suolo come riportato delle tabelle di seguito:

Area d'insidenza delle chiome AdS 1 e Ads 2:

Classe diametrica	Area d'insidenz	ADS 1	
		N. Piante	Area d'insidenza
12	12,8	1	12,80
20	19,30	1	19,30
30	34,8	1	34,80
Tot. ADS		3	66,9
Tot. ad ettaro		150	3345
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		3345mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		33%	

Classe diametrica	Area d'insidenz	ADS 2	
		N. Piante	Area d'insidenza
20	19,30	1	19,30
30	34,20	2	68,40
Tot. ADS		3	87,7
Tot. ad ettaro		150	4385
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		4385mq/ha	
% Copertura forestale post intervento		44%	

7.PROPOSTE PROGETTUALI

7.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per il soprassuolo afferente alle sole superfici ricadenti in habitat 91AA*, l'intervento proposto è un “**taglio ceduo con rilascio di matricine**” che vede una matricinatura più intensiva per favorire una maggiore copertura e limitare la penetrazione delle specie erbacee e arbustive. L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Per la restante superficie della particella n.92, non ricadente nella Rete Natura 2000, gli interventi selvicolturali saranno soggetti al rispetto di quanto definito nelle P.M.P.F.

Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie prevalente l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramoso e preferibilmente sviluppatesi da seme, di origine gamica o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia.

La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno, come riscontrabile dalla curva di popolamento post-intervento, costruita attraverso la simulazione di taglio condotta nell'area di saggio rappresentativa del soprassuolo.

L'intervento, in coerenza con il Piano di Gestione della ZSC, punta al **mantenimento del governo ceduo, diversificando però la struttura del soprassuolo**, tramite il **rilascio di piante delle specie accessorie** e tramite la **matricinatura combinata**, secondo l'approccio proposto dal progetto SUMMACOP, che vede **l'alternanza di zone governate a ceduo con zone destinate all'avviamento all'alto fusto e zone da lasciare a libera evoluzione**, nell'ottica di una gestione multifunzionale e sostenibile dei boschi cedui.

Gli interventi selvicolturali proposti, quindi, sono:

- **Ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha su 3.636 m²;**

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione delle varie aree d'intervento a seconda del trattamento selvicolturale proposto, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegate alla presente per una maggiore comprensione:



La maggior parte del soprassuolo boschivo vedrà il **mantenimento del governo ceduo attraverso una ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha**. Da analisi condotte in ambiente GIS e dai rilievi in campo si evince che il soprassuolo da trattare con ceduazione e riserva di matricine è pari a **circa 3.636 m²**.

Nel rispetto delle prescrizioni definite nelle schede d'azione del piano di gestione ZSC IT7212125 "Pesche-Monte Totila" e relativi obiettivi e misure di conservazione come da DD 8292 DEL 30-12-2025, **gli interventi selvicolturali che si realizzeranno nell'habitat 91AA* – "Boschi di Quercus Pubescens", dovranno tenere conto delle seguenti prescrizioni:**

MISURA	DESCRIZIONE	NOTE	FINALITA' DELL'INTERVENTO
1	Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio di incendi;	La presente misura nell'habitat 91L0 prevede il rilascio minimo di: - 3 piante ad ettaro di legno morto in piedi con diametro >20 cm; - 3 piante ad ettaro di legno morto al suolo con diametro >20 cm. Di conseguenza, gli elementi eccedentari ai predetti quantitativi possono essere asportati. Resta inteso che in mancanza nel bosco della necromassa, il	Sarà garantito il rilascio di - 3 piante ad ettaro di legno morto in piedi con diametro >20 cm; - 3 piante ad ettaro di legno morto al suolo con diametro >20 cm necromassa come definito nelle Note

			<p>progetto di taglio dovrà prevedere il rilascio a terra di almeno 3 piante ad ettaro > 20 cm e 3 piante cercinate ad ettaro > 20 cm. Sia le 3 piante morte a terra che quelle morte o cercinate in piedi, dovranno essere materializzate in campo (in fase di progettazione o anche dopo l'intervento) e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore del sito natura 2000.</p>		
2	<p>Divieto di utilizzazione con pendenza superiore al 70%</p>	<p>Si applica anche con pendenze inferiori al 70% qualora fossero in atto fenomeni di dissesto. È necessario indicare in cartografia eventuali aree a pendenza maggiore del 70% con fenomeni di dissesto in cui è inibita l'utilizzazione del bosco.</p>	<p>La superficie d'intervento non presenta fenomeni di dissesto idrogeologico né pendenze elevate.</p>		
3	<p>Limiti al pascolo in bosco</p>	<p>Fermo restando i divieti di pascolamento imposti dalle PMPF vigenti, il pascolo in habitat forestali è limitato a 0,1 UBA/ha</p>	<p>Non sono presenti attività di pascolamento.</p>		
4	<p>In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare.</p>	<p>Tale fascia può essere computata anche come isola di senescenza. Per l'individuazione dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, bisogna fare riferimento al reticolo idrografico regionale</p>	<p>Non sono stati rilevati corsi d'acqua nella superficie d'intervento né ad essa adiacenti.</p>		
5	<p>Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20 cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i</p>	<p>La misura può concorrere al raggiungimento del target di legno morto, ovvero il rilascio minimo di 3 piante ad ettaro di legno morto in piedi, con diametro >20 cm, e 3 piante ad ettaro di legno morto al suolo, con diametro >20 cm, nei boschi privi di necromassa. Qualora i</p>	<p>Individuazione e marcatura di piante danneggiate da rilasciare a dote del popolamento. Nelle aree di saggio sono state individuate e contrassegnate piante danneggiate di maggiori dimensioni. Durante le fasi delle utilizzazioni la ditta provvederà al</p>		

		quantitativi di necromassa.	boschi presentano un numero di piante secche, a terra o in piedi, in numero sufficienti per raggiungere il target di piante morte, gli eventuali sottocavalli o piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali devono essere rilasciate in bosco ad incrementare il quantitativo di necromassa	rilascio degli individui come da Note	
	6	ove non è possibile applicare le precedenti tipologie d'intervento è ammessa lamatricinatura uniforme prevedendo il rilascio di matricine in numero non inferiore a 140 ad ettaro di differenti classi cronologiche (> 2). Nella scelta delle matricine devono essere individuate almeno 8 piante/ha con presenza di microhabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.). Nella scelta delle matricine si deve tener conto della diversità specifica, in particolare favorendo le specie sporadiche (evitare come parametro la sola scelta economica). In ogni caso la copertura forestale post-intervento, calcolata o con metodo diretto (proiezione dell'achoma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro- copertura - Allegato I) non deve essere inferiore al 25%.	Ai fini del calcolo della copertura post intervento non concorrono le eventuali isole di senescenza o aree di avviamento all'alto fusto. Ai fini del calcolo della copertura con metodo indiretto nel ceduo matricinato uniforme e nel ceduo composto, è possibile utilizzare l'area di copertura indicata per la " <i>chioma libera</i> " solo per le matricine di secondo e terzo turno, per i polloni di primo turno è necessario utilizzare l'area indicata per il " <i>popolamento uniforme</i> ". Per questo motivo nella descrizione dell'intervento è necessario indicare il numero delle matricine 2T e 3T da rilasciare ad ettaro con l'indicazione della relativa classe diametrica. Per alberi habitat si intendono alberi vivi con dendromicrohabitat così come descritti dal Manuale IBP – Fattore F. Tali alberi non rientrano nelle categorie di legno morto	Per il calcolo della copertura delle chiome è stato impiegato il metodo diretto e indiretto che forniscono valori atti a garantire un grado di copertura pari al 38.5% data dalla media delle aree di saggio.	
	7	Nei cedui il turno minimo non può essere inferiore a 25 anni	-	Si rispetta il turno minimo	

	8	<p>Nei cedui, per interventi superiori a 1 ha/corpo, prevedere il rilascio di isole di senescenza, in misura non inferiore al 10% della superficie. Nel caso di matricinatura a gruppi, le isole di senescenza possono essere individuate come gruppi di dimensioni maggiori da rilasciare a invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore.</p>	<p>Il rilascio delle isole di senescenza permette nel lungo periodo il raggiungimento dei target prefissati di legno morto e di alberi di grandi dimensioni o senescenti. Non si tratta di una misura di incentivazione ma di regolamentazione e in quanto tale va sempre applicata.</p>	<p>Non è previsto il rilascio di isole di senescenza, il 10% della superficie boscata, in quanto le particelle non superano il limite di 1/ha corpo</p>	
	9	<p>È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate</p>	<p>La misura si rende necessaria per il raggiungimento del target di alberi di grandi dimensioni o maturi. La misura non si applica nel caso di diradamenti e tagli di preparazione nelle fustaie coetanee. Non è necessario inviare una singola foto per albero rilasciato, ma è sufficiente inviarne in numero rappresentativo.</p>	<p>Nella superficie d'intervento sono state rilasciate 3 piante da destinare a invecchiamento indefinito.</p>	
	10	<p>Divieto di utilizzo di specie esotiche arboree e/o arbustive all'interno del sito, per rimboschimenti, filari, siepi, rinfoltimenti e impianti di arboricoltura da legno, aree verdi.</p>	<p>Si intendono per specie esotiche le specie originarie di altre regioni geografiche introdotte volontariamente o accidentalmente dall'uomo. A titolo di esempio si citano: Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acacia saligna, Carpobrotus sp., Agave</p>	<p>Non è previsto l'utilizzo di specie esotiche invasive</p>	

			sp., Palme (gruppo), ecc. A queste si aggiungono anche specie non esotiche ma utilizzate al di fuori del loro areale di distribuzione (es. Pino nero).	
11	Divieto di trasformazione e conversione dell'habitat		–	Non sono previste trasformazioni di habitat
12	Divieto di lavorazione e coltivazione nelle fasce ecotonali dell'habitat. Si intende per fascia ecotonale un'area buffer di 15 metri dal perimetro esterno dell'habitat		–	Non sono previste attività di lavorazione o coltivazione

Di seguito si riporta in forma tabellare le piante di grosse dimensioni individuate nella superficie d'intervento con le relative coordinate secondo il sistema di riferimento WGS84/UTM33:

N	Ø	SP	COORD X	COORD Y
1	20	QC	441493	4606333
2	35	QC	441553	4606661

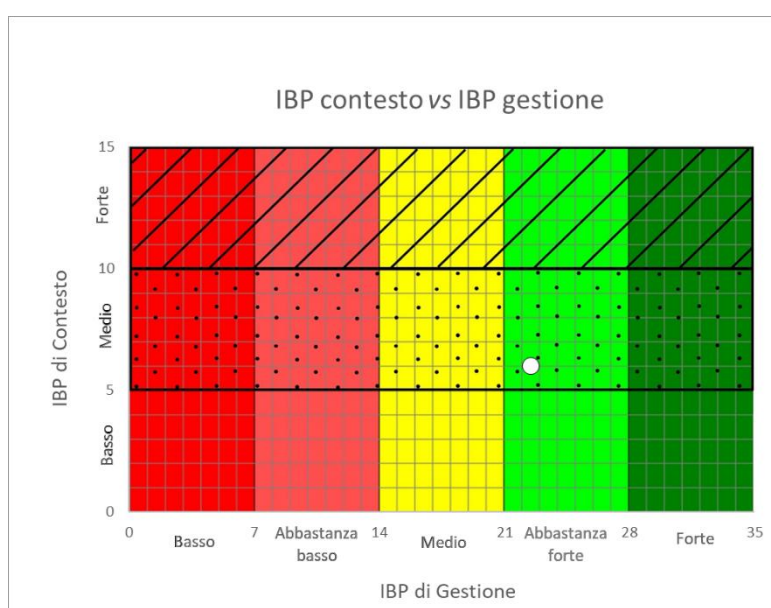
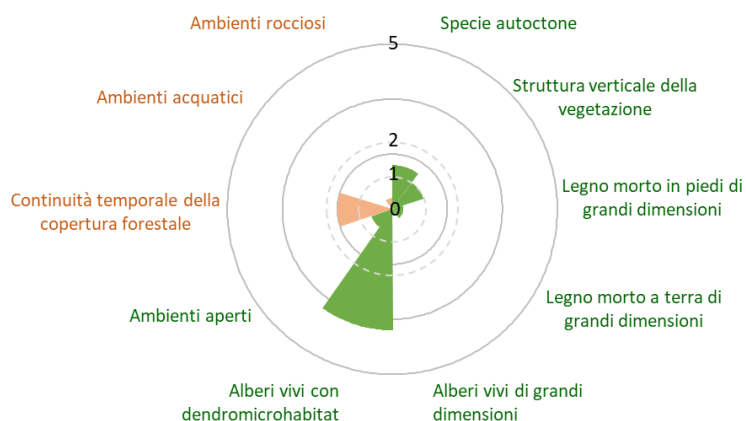
8.INDICE IBP

L'importanza della funzione di conservazione della biodiversità che svolgono le foreste, ribadita anche nella nuova Strategia forestale europea 2030, sottolinea la necessità dell'adozione di modalità gestionali adeguate che ne garantiscano la tutela. A questo proposito nell'ambito del progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor e, recepita con Determinazione Dirigenziale n.2425 del 07-05-2024 dalla Regione Molise, è stata sviluppata sulla base di criteri riconosciuti, una metodologia che prevede l'adozione di misure integrative e/o compensative nell'ambito della progettazione forestale che tengano conto degli aspetti legati alla conservazione della biodiversità.

La metodologia proposta adotta l'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP), che permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta, il cui funzionamento si basa su 10 fattori ecologici.

Nella fase di rilievo in campo per la raccolta dei dati, la metodologia scelta è il percorso totale (particella forestale percorsa per circa 3.636 m² e valutata dal punto di vista dei 10 fattori dell'IBP). Nella fase di acquisizione dei dati è stata scelta la scheda di rilevamento per la Regione Mediterranea tenendo conto delle caratteristiche della vegetazione dei popolamenti indagati.

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:



Nella fase post-utilizzazione, nel rispetto delle misure di conservazione, il rilascio dei residui di lavorazione garantisce un aumento della necromassa a terra utile a garantire all'attecchimento della rinnovazione di specie autoctone e sporadiche, al fine di favorire il mantenimento e l'aumento del grado di biodiversità.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: A1_Relazione Tecnica/Progetto di taglio A2_Documentazione fotografica; A3_Elaborati cartografici.	
4.2 - CONDIZIONI D'OBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE <input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:	

E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
.....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:		
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere:		
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Taglio di un bosco di proprietà privata a prevalenza di Cerro e Roverella.		
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
		Se, Si , cosa è previsto:		
			
		Indicare le specie interessate:		
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?		
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
		Se, Si , cosa è previsto:		
			
		Indicare le specie interessate:		
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo		



Mezzi meccanici	svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	Trattore forestale per le operazioni di esbosco
		
Fonti di inquinamento o e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco)	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero presunto di partecipanti: ✓ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ✓ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ✓ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?		
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
		
		

<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.</p>	<p>Leggenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
---	--



TAGLIO CEDUO

Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.		X	X	X
2° sett.		X	X	X
3° sett.		X	X	X
4° sett.		X	X	X

Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2028	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------



1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2029	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
-------------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X

Anno: 2030	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
------------	---------	----------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	-----------	---------	----------	----------

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Ditt. Bosch Biancardi Pasquale	Dott. For Viani Michele	 	Civitanova del Sannio (IS), lì 28/01/2026

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**